

ATTO COSTITUTIVO

DI FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

DESTINAZIONI DI PELLEGRINAGGIO IN SARDEGNA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **otto** del mese di **ottobre** in
Elmas, Via dei Trasvolatori snc, nella sala business
dell'aeroporto "Mario Mameli"

8 ottobre 2021

Dinanzi a me Dottoressa **Giovanna Maura Franceschi**, Notaio in
Cagliari, iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di
Cagliari, Lanusei ed Oristano, con l'assistenza dei testimoni
noti e idonei:

- dr.ssa Barbara Morrocu, nata a Cagliari il giorno 17 giugno
1974, residente ad Iglesias, Via Sant'Antonio n. 31;

- sig. Maurizio Muscas, nato a Cagliari il giorno 27 gennaio
1972, residente a Cagliari, Via San Benedetto n. 2/G,

sono presenti i signori:

- **Gallus Vincenzo**, nato a Lobbes (Belgio) il giorno 17 luglio
1961, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa co-
munale in Galtelli, Piazza SS. Crocifisso snc, che interviene
al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Vice**
Sindaco e in rappresentanza del:

- **Comune di Galtellì** con sede in Galtellì, Piazza SS. Crocifisso snc, codice fiscale 80003250919, tale nominato giusta provvedimento emesso dal Sindaco in data 6 ottobre 2021, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui spettanti per legge e in esecuzione della **deliberazione del Consiglio Comunale** numero **36**, assunta in data **23 settembre 2021**;

- **Cocco Ediberto**, nato a Cagliari il giorno 23 aprile 1972, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale in Gesturi, Via Nazionale n. 36, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Sindaco** e in rappresentanza del:

- **Comune di Gesturi** con sede in Gesturi, Via Nazionale n. 36, codice fiscale 00473680924, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti e in esecuzione della **deliberazione del Consiglio Comunale** numero **19**, assunta in data **24 settembre 2021**;

- **Argiolas Salvatore**, nato a Sassari il giorno 12 aprile 1975, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale in Laconi, Piazza Marconi n. 1, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Sindaco** e in rappresentanza del:

- **Comune di Laconi** con sede in Laconi, Piazza Marconi n. 1, codice fiscale 81001370915, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti e in esecuzione

della **deliberazione del Consiglio Comunale** numero **58**, assunta in data **30 settembre 2021**;

- **Pirredda Agostino**, nato a Tempio Pausania il giorno 8 novembre 1973, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale in Luogosanto, Piazza della Basilica n. 2, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Sindaco** e in rappresentanza del:

- **Comune di Luogosanto** con sede in Luogosanto, Piazza della Basilica n. 2, codice fiscale 00266870906, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti e in esecuzione della **deliberazione del Consiglio Comunale** numero **24**, assunta in data **23 settembre 2021**;

- **Deledda Dionigi**, nato a Cagliari il giorno 12 marzo 1961, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale in Orgosolo, Via Sas Codinas snc, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Sindaco** e in rappresentanza del:

- **Comune di Orgosolo** con sede in Orgosolo, Via Sas Codinas snc, codice fiscale 93002110919, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione della **deliberazione del Consiglio Comunale** numero **26** assunta in data **29 settembre 2021**;

- **Locci Ignazio**, nato a Sant'Antioco il giorno 25 novembre 1973, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale in Sant'Antioco, Piazzetta Italo Diana n. 1, che inter-

viene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di

Sindaco e in rappresentanza del:

- **Comune di Sant'Antioco** con sede in Sant'Antioco, Piazzetta Italo Diana n. 1, codice fiscale 81002570927, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti e in esecuzione della **deliberazione del Consiglio Comunale numero 29** assunta in data **22 settembre 2021**.

Dette deliberazioni dei Consigli Comunali, in copia conforme all'originale, si allegano al presente atto sotto le lettere da **"A1"** a **"A6"**;

- **Deidda Maria Ignazia**, nata a Laconi il giorno 2 maggio 1967, residente a Laconi, Via Gramsci n. 23, codice fiscale DDD MGN 67E42 E400H;

- **Serrenti Roberta**, nata a Carbonia il giorno 24 ottobre 1985, residente a Sant'Antioco, Via Lucania n. 13, codice fiscale SRR RRT 85R64 B745H.

Detti componenti, della cui identità personale io notaio sono certo,

premettono che:

- la **Regione Autonoma della Sardegna** in occasione del primo Forum Regionale "Cultura Religiosa e Turismo", tenutosi a Galtellì (NU) dal 30 novembre al 1° Dicembre 2012, **ha avviato un percorso progettuale avente ad oggetto la realizzazione della filiera del "Turismo Culturale-Religioso" isolano**, identificando nei Cammini, nelle Destinazioni di Pellegrinaggio, nei Percorsi

Francescani e, più in generale, negli itinerari spirituali, uno strumento turistico strutturato e competitivo;

- la Regione Autonoma della Sardegna attraverso l'Assessorato del Turismo Artigianato e Commercio, senza soluzione di continuità, sta implementando e consolidando il percorso progettuale "Identità, Cultura Religiosa e Turismo" nato con **"l'obiettivo di inserire gli "Itinerari dello spirito" della Sardegna nell'ambito di reti e percorsi religiosi nazionali e internazionali, in grado di generare un'offerta turistica strutturata che, attraverso azioni di aggregazione e di coordinamento territoriale, riesca ad attrarre importanti flussi soprattutto in periodi di bassa stagione"**;

- il suddetto percorso progettuale orientato a valorizzare e promuovere il segmento del "Turismo Identitario, Culturale e Religioso" in Sardegna, nello specifico prevede la realizzazione di una **rete integrata, aperta a tutti i centri "vocati", che attraverso il partenariato tra enti locali, organizzazioni formali e operatori del settore, consentirà di presentare l'immagine della Sardegna nell'ambito del "Turismo Religioso" in modo coordinato ed unitario;**

- con la **Deliberazione n. 48/9 del 2012**, la Giunta regionale ha riconosciuto ufficialmente la **valenza turistica dei "Cammini" e degli "Itinerari dello Spirito" della Sardegna**, e ha previsto l'istituzione di un **Registro ufficiale** degli stessi tenuto dall'Assessorato del Turismo, che con l'ausilio di spe-

cifiche **"linee guida"** individua i "prodotti turistici" con le peculiarità e i parametri necessari funzionali al loro riconoscimento, da adottarsi mediante apposito decreto dello stesso Assessore del Turismo;

- con **Decreto Assessoriale n. 21 del 19 settembre 2013** sono state approvate le **"Linee guida per la proposta di itinerari di pellegrinaggio lungo i Cammini, le Destinazioni e gli Itinerari Turistico - Religiosi e dello Spirito in Sardegna"**, in base alle quali sono stati definiti i parametri per la presentazione di proposte progettuali da inserirsi nelle categorie "Cammini", "Destinazioni di pellegrinaggio", "Itinerari turistico-religiosi e dello spirito" e, nello specifico:

1. si riconosce quale unica forma di presentazione dei progetti, necessari per il riconoscimento, quella del "partenariato pubblico/privato" fra "istituzioni, enti, organizzazioni, associazioni, comitati ed altre forme di aggregazione del territorio ed operatori del settore turistico e dei servizi complementari interessati alla valorizzazione, validazione e promozione della cultura religiosa e del turismo", da attuarsi mediante l'individuazione di un soggetto proponente capofila;

2. si dà atto che, a seguito di incontri istituzionali su base territoriale, è emersa la "presenza di alcune località che, pur non inserite in cammini o itinerari, sono destinatarie di importanti flussi nell'ambito del segmento del turismo religioso" e se ne riconosce la valenza turistica ai fini di un loro inse-

rimento nel progetto del turismo religioso;

- con **Decreto Assessoriale n° 22 del 19 settembre 2013** sono stati iscritti nel Registro dei Cammini di Sardegna e degli Itinerari Turistici, Religiosi e dello Spirito, assieme al "Cammino di Nostra Signora di Bonaria", il "Cammino di Santa Barbara Patrona dei Minatori", il "Cammino di San Giorgio Vescovo di Suelli" e il "Cammino di Santu Jacu"; successivamente il registro è stato arricchito con il riconoscimento del "Cammino di Sant'Efisio" (Decreto n° 2 del 5.02.2015), il "Percorso Francescano in Sardegna" (Decreto n. 16 del 21.12.2016) e dalle principali "Destinazioni di Pellegrinaggio della Sardegna" (Decreto n° 7 del 19.05.2016 e n° 19.05.2015 e successivo n° 2 del 23.12.2019);

- il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il 24 ottobre 2015, presso Castel Sant'Angelo a Roma, in occasione dell'Evento "I Cammini incontrano il Giubileo", ha presentato le principali linee strategiche e progettuali implementate a livello nazionale e, fra queste, le proposte della Regione Sardegna con i Cammini (in particolare il "Cammino Minerario di Santa Barbara"), le Destinazioni di Pellegrinaggio e i Luoghi Francescani, ritenendo la proposta tra i modelli di eccellenza e parte strategica di un'offerta turistica, culturale e religiosa privilegiata atta a rappresentare a livello nazionale in modo esclusivo i valori e le specificità tipiche di un "Cammino" e o "Pellegrinaggio" come riportato

successivamente nella Direttiva MIBACT del 12 gennaio 2016;

- il MIBACT con la Direttiva del 12 gennaio 2016 ha indetto il 2016 "Anno dei Cammini d'Italia" allo scopo di programmare e realizzare efficacemente le azioni di valorizzazione e promozione dei Cammini. Nello specifico, ha inteso valorizzare il patrimonio costituito dagli itinerari escursionistici pedonali o comunque fruibili con altre forme di mobilità dolce sostenibile, di livello nazionale e regionale, che rappresentano una componente importante dell'offerta culturale e turistica del Paese, da intendersi quale strumento strategico importante per il futuro del sistema dei Cammini e delle Destinazioni di pellegrinaggio in Sardegna;

- con Legge Regionale n. 16 del 28 luglio 2017, avente ad oggetto "Norme in materia di turismo" nell'ambito della quale è inserito l'art. 38 che disciplina i "Percorsi, Cammini e Itinerari Storici, Culturali e Religiosi":

1. La Regione individua e valorizza la rete dei percorsi, dei cammini e degli itinerari di carattere culturale, storico e religioso.

2. La Regione promuove, con l'installazione di apposita segnaletica e cartellonistica, percorsi, cammini e itinerari legati a pellegrinaggi, testimonianze, eventi di indiscutibile valore territoriale, regionale e nazionale.

3. La Regione attiva forme di collaborazione con soggetti pubblici e privati e con le autorità religiose al fine di promuo-

vere e incentivare una corretta fruizione, conservazione e manutenzione dei percorsi, cammini e itinerari;

- in data **6 ottobre 2017** è stato perfezionato, in stretta collaborazione con **l'Assessorato del Turismo e la Conferenza Episcopale Sarda**, il **protocollo d'intesa** finalizzato all'identificazione e alla valorizzazione delle "DESTINAZIONI DI PELLEGRINAGGIO IN SARDEGNA" rappresentate dai principali Comuni vocati e interessati alla valorizzazione e alla promozione dei propri territori sul tema del turismo culturale-religioso quali **Laconi, Gesturi, Galtellì, Dorgali, Orgosolo e Luogosanto**;

- il Comune di **Galtellì** è stato incaricato dai firmatari del Protocollo d'intesa del 6 ottobre 2017 di svolgere il ruolo di Comune **capofila**;

- con la sottoscrizione del "Protocollo d'Intesa" del 6 ottobre 2017 i firmatari hanno assunto l'impegno, tra l'altro, di:

- avviare le procedure amministrative necessarie per giungere alla costituzione tra i soggetti firmatari del presente protocollo di un Organismo (Associazione/Fondazione/altro), con l'obiettivo di dotarsi di strumenti e competenze adeguate alla gestione e alla promozione delle "Destinazioni di Pellegrinaggio in Sardegna";

- avviare le procedure necessarie al posizionamento della "Rete" e/o "Percorso" su uno scenario extra-regionale in grado di inserirsi nell'ambito del programma degli itinerari culturali del Consiglio d'Europa a cui l'Italia aderisce;

- considerare il protocollo d'intesa aperto a nuovi firmatari rispetto a soggetti religiosi, organismi pubblici e privati che ritengano di possedere i requisiti essenziali in grado di garantire l'identità della rete, itinerario/percorso relativamente agli aspetti "basilari" di natura spirituale e religiosa e "funzionali" alla fruibilità dell'itinerario secondo la filosofia dell'idea progettuale;

- il **Decreto n° 2, prot. n. 2756 del 23 dicembre 2019**, attraverso il quale l'Assessore del Turismo dando seguito alla D.G.R. n. 48/9 dell'11 dicembre 2012 e alla Legge Regionale n. 16 del 28 luglio 2017, nel riconoscere la valenza culturale-turistica e spirituale del Luogo di pellegrinaggio del territorio di **"Sant'Antioco"**, che si sviluppa su una intensa e radicata devozione, dove è possibile ripercorrere le orme e la storia del Martire Antioco attraverso la scoperta dei luoghi dove il Santo ha vissuto, decreta **l'iscrizione del Comune di "Sant'Antioco" nel "Registro dei Cammini di Sardegna e degli Itinerari turistici religiosi e dello spirito" nella sezione "Destinazioni di pellegrinaggio" già rappresentata dal partenariato formalizzato con i Comuni di Laconi, Gesturi, Galtellì, Dorgali, Orgosolo e Luogosanto;**

- che in data 23 dicembre 2019 l'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio ha definito con provvedimento n° 2757/gab atti di indirizzo per l'attuazione di "azioni di valorizzazione e promozione nel segmento del Turismo Culturale-Religioso";

- in data 3 dicembre 2020, presso la sede dell'Amministrazione Comunale di Sant'Antioco, i Comuni aderenti al protocollo d'intesa del 6 ottobre 2017, tenendo conto degli indirizzi dell'Assessore n° 2757/gab, si sono riuniti con l'obiettivo di definire le linee programmatiche e le azioni preliminari alla costituzione della governance della rete delle destinazioni di pellegrinaggio;

- il Comune di **Galtellì**, nella sua qualità di **Comune capofila**, ha convocato una riunione di partenariato in data 17 settembre 2021, nella quale, nel prendere atto del qualificato lavoro svolto dalla Regione Sardegna e dai singoli territori coinvolti dalla Rete, è stato deciso all'unanimità di dare attuazione all'impegno assunto con la sottoscrizione del Protocollo d'intesa del 6 ottobre 2017 per la costituzione del richiamato soggetto giuridico di natura pubblicistica senza scopo di lucro che dovrà provvedere alla costruzione e alla gestione della "FONDAZIONE DI DESTINAZIONE DI PELLEGRINAGGIO";

- il partenariato nella stessa riunione del 17 settembre 2021 ha altresì deliberato all'unanimità che il soggetto giuridico di natura pubblicistica senza scopo di lucro cui demandare la costruzione e la gestione della "RETE DI DESTINAZIONE DI PELLEGRINAGGIO IN SARDEGNA" dovesse essere una **Fondazione di Partecipazione**;

- in conformità ai rispettivi statuti e regolamenti interni e a quanto previsto dalla legge i componenti del partenariato

hanno quindi deliberato la costituzione della Fondazione di partecipazione denominata "FONDAZIONE DESTINAZIONI DI PELLEGRINAGGIO IN SARDEGNA";

- partecipa alla costituzione della Fondazione anche il Comune di Sant'Antioco, che non aveva sottoscritto il Protocollo d'intesa del 6 ottobre 2017, in quanto, nella fase successiva alla individuazione delle prime destinazioni, è stato ritenuto importante arricchire la rete di luoghi con una importante valenza come richiesto dalle linee guida.

I comparenti danno atto che:

- il Consiglio Comunale dei Comuni aderenti alla Fondazione, con le deliberazioni sopracitate e allegate al presente atto, hanno approvato le bozze di atto costitutivo e di statuto nel presupposto della adesione alla stessa di tutti i Comuni firmatari del protocollo d'intesa del 6 ottobre 2017 e in previsione della sua iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore;

- il **Comune di Dorgali**, sottoscrittore del Protocollo d'Intesa, non intende partecipare come fondatore alla costituzione della presente Fondazione, fermo restando che potrà aderire successivamente, previa richiesta da presentare al Consiglio di Amministrazione che dovrà deliberare al riguardo sulla base degli indirizzi impartiti dall'assemblea dei fondatori;

- conseguentemente e preso atto che sono venuti meno i requisiti richiesti dalla legge perché la Fondazione allo stato at-

tuale possa assumere la qualifica di Ente del Terzo Settore, i Comuni Fondatori mi richiedono di costituirla nella forma disciplinata dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile, impegnandosi, non appena si saranno verificate le condizioni previste dalla legge, ad apportare le necessarie modifiche richieste dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, per l'adeguamento dello statuto. A tal fine, si impegnano altresì a recepire formalmente quanto sopra mediante l'adozione degli opportuni provvedimenti diretti a rettificare e ratificare quanto convenuto con il presente atto a parziale modifica di quanto previsto nelle bozze dell'atto costitutivo e dello statuto già approvati;

- la **Conferenza Episcopale Sarda**, nell'esprimere una valutazione positiva sul percorso progettuale avviato dalla Regione Sardegna sul Turismo culturale - religioso (per il tramite dell'Assessorato del Turismo), intende partecipare - in linea con le norme statutarie e secondo le forme previste dalle norme ecclesiastiche e civili - al Progetto attraverso successive adesioni diocesane in qualità di Soci Partecipanti o di Soci Successivi.

Questo richiederà, di conseguenza, un accordo specifico con ciascun Vescovo, nel cui territorio si sviluppa il percorso dei Cammini e/o la valorizzazione del territorio quale "destinazione di pellegrinaggio". Gli accordi, a supporto della mission del progetto, hanno lo scopo di promuovere il turismo

culturale nel rispetto degli stessi luoghi religiosi che, indipendentemente dalla proprietà, andranno conservati e valorizzati per l'esercizio del culto nel rispetto della loro identità storica ed ecclesiale, secondo le tradizioni locali e le norme che li riguardano.

Tanto premesso e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto, i Comuni di **Galtellì, Gesturi, Laconi, Luogosanto, Orgosolo** e **Sant'Antioco** come sopra rappresentati, con vengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

Ai sensi degli articoli 14 e seguenti del codice civile è costituita una Fondazione di Partecipazione denominata "**FONDAZIONE DESTINAZIONI DI PELLEGRINAGGIO IN SARDEGNA**".

La Fondazione si ispira e risponde allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del modello organizzativo della Fondazione disciplinato dal Codice Civile.

La Fondazione di partecipazione avrà sede legale in **Galtellì** e indirizzo in **Via Nonnu Marras snc**.

La Fondazione avrà sede amministrativa, tecnica, finanziaria e operativa in **Sant'Antioco, Via Roma n. 47**.

Articolo 2

La Fondazione non ha scopo di lucro e i proventi del suo patrimonio e delle sue attività sono destinati integralmente al conseguimento degli scopi statutari; risponde ai principi e allo schema giuridico della fondazione di partecipazione,

nell'ambito dell'istituto della fondazione disciplinato dagli articoli 14 e seguenti del codice civile e dall'articolo 1, comma 1, del D.P.R. n. 361/2000.

La Fondazione, per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali, favorisce il coinvolgimento e la partecipazione di soggetti ed enti pubblici e privati.

La Fondazione opera, e le sue finalità statutarie si realizzano, nell'ambito del territorio della Regione Autonoma della Sardegna e del territorio nazionale e internazionale (in conformità a quanto previsto dagli artt. 1, 2 e 3 dello Statuto).

Articolo 3

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività:

- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

- servizi strumentali a enti del Terzo settore resi da enti

composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo Settore;

- cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125;

- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;

- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di cui sopra, purché secondarie e strumentali rispetto ad esse e secondo i criteri e i limiti di cui al decreto del Ministero del

lavoro e delle politiche sociali.

Nei limiti sopra indicati, l'individuazione di tali ulteriori attività secondarie e strumentali è rimessa all'Assemblea dei Fondatori su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito delle sue finalità di natura culturale e di solidarietà sociale, la Fondazione fissa quale proprio scopo fondamentale la valorizzazione delle località inserite nella rete delle destinazioni di pellegrinaggio sotto il profilo storico, culturale, naturalistico, ambientale e religioso e, più in generale, identitario.

In particolare la Fondazione potrà:

1. provvedere a implementare azioni orientate a individuare, valorizzare e promuovere, in seno alla rete delle Destinazioni di Pellegrinaggio le località della Sardegna (di cui all'articolo 3, punti 1 e 2) dello statuto, fortemente connotate da indiscutibili momenti di pellegrinaggio attraverso i luoghi ove nacque e/o visse un santo o un beato e, comunque, legati a eventi miracolosi documentati dalle fonti ufficiali della Chiesa di valenza identitaria regionale e/o nazionale;

2. provvedere prioritariamente a identificare e rendere fruibili i luoghi, gli itinerari, i pellegrinaggi e/o i cammini della "Rete delle Destinazioni di pellegrinaggio" dando attuazione agli interventi indispensabili per rendere visitabile e percorribile (a piedi, in bici e/o a cavallo) l'intera offerta espressa dalle singole località della rete, alla realizzazione

della segnaletica essenziale e all'avvio delle prime attività di valorizzazione, informazione e promozione come previsto sin dal documento preliminare del protocollo d'intesa sottoscritto dalle amministrazioni fondatrici;

3. provvedere alla realizzazione delle opere strutturali di completamento della fruibilità dei principali luoghi, beni materiali e immateriali espressi dalla rete al fine di assicurare la percorribilità (nelle varie forme) dei luoghi e/o del percorso definitivo con l'implementazione della segnaletica, della cartellonistica e/o dalle azioni di informazione e comunicazione;

4. favorire la visita, percorribilità dei luoghi e/o itinerari, pellegrinaggi e cammini, fruibilità dei beni materiali e/o immateriali espressi dalla "Rete delle Destinazioni di pellegrinaggio" con la pubblicazione di guide, mappe e delle tracce GPS relative all'intera offerta turistico culturale-religiosa;

5. stampare e rendere disponibili le "**credenziali**" quale documento sul quale attestare l'avvenuta visita e percorso dei pellegrini promuovendone il suo corretto utilizzo mediante l'adozione di un apposito disciplinare;

6. acquisire la titolarità e il corretto utilizzo del "logo" della "Rete delle Destinazioni di Pellegrinaggio", nonché la titolarità del dominio internet e l'implementazione del sito web a partire dal conferimento (a titolo gratuito) dell'Amministrazione del Comune di Sant'Antioco nel patrimonio della

Fondazione a seguito dell'ultimazione delle azioni inserite nell'accordo di collaborazione stipulato con la Regione Sardegna -Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, nel 2020;

7. assicurare la facile e sicura fruibilità dell'offerta espressa dalle singole località della "Rete" con la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei luoghi e/o itinerari e della segnaletica, comunicando eventuali criticità ai Comuni interessati, agli enti e organi competenti e alla Regione Autonoma della Sardegna;

8. promuovere programmi e attività di studio e di ricerca rivolte a conoscere e diffondere le caratteristiche e il valore del patrimonio e delle emergenze storiche, culturali, naturali, paesaggistiche, ambientali, socio-antropologiche e religiose presenti lungo il percorso e luoghi della rete favorendo la conoscenza anche con la messa in opera di apposita cartellonistica nei siti interessati;

9. svolgere attività di animazione economica e di coordinamento della rete rivolte a implementare il sistema della ricettività, dei servizi e dell'accoglienza per una migliore fruizione dell'offerta espressa dalle "Destinazioni di pellegrinaggio in Sardegna" favorendo il consumo e la commercializzazione dei prodotti locali dell'enogastronomia e dell'artigianato in una logica di turismo lento e sostenibile;

10. favorire e assicurare il collegamento e la collaborazione

con gli altri attori del turismo culturale e religioso, luoghi, itinerari e cammini storico-religiosi a livello regionale, nazionale e internazionale al fine di favorire la partecipazione ai network di settore finalizzati a promuovere la fruizione dei luoghi della Rete delle "Destinazioni di Pellegrinaggio in Sardegna";

11. promuovere e organizzare contatti, iniziative e partenariati con altri operatori e/o istituzioni referenti di "luoghi di pellegrinaggio" del mediterraneo al fine di rafforzare tra i cittadini e le istituzioni la conoscenza delle proprie radici e consolidare la comune identità culturale mediterranea ed europea;

12. curare i rapporti e la predisposizione degli atti necessari per candidare la "Rete" tra i principali luoghi e/o Itinerari di cultura religiosa in Italia e in Europa;

13. ideare, promuovere, realizzare e gestire a livello locale, regionale, nazionale e internazionale programmi, progetti e iniziative di animazione culturale rivolte a favorire la conoscenza e la fruizione dell'intera offerta della rete al fine di contribuire a creare le migliori condizioni per la rinascita culturale, sociale ed economica delle comunità locali e dell'area vasta nella quale si sviluppa la rete delle destinazioni di pellegrinaggio in Sardegna;

14. valorizzare e tutelare la specificità e il valore dell'offerta turistica espressa dalle destinazioni di pellegrinaggio

interessate e coinvolte dalla rete che si fonda sulla presenza della matrice culturale-religiosa e spirituale;

15. studiare, valorizzare e promuovere la musica, il canto e le tradizioni popolari della Sardegna nelle sue diverse forme identitarie, l'approfondimento e la divulgazione del messaggio artistico e folkloristico della Sardegna, riconducibili alla cultura religiosa e alla promozione turistica della Sardegna;

16. sostenere le istituzioni regionali e locali sulle attività di valorizzazione e promozione dei Percorsi, Cammini e Itinerari storici, culturali e religiosi della Sardegna e, nello specifico:

- individuazione e valorizzazione della rete dei percorsi, dei cammini e degli itinerari di carattere culturale, storico e religioso;

- installazione di apposita segnaletica e cartellonistica, percorsi, cammini e itinerari legati a pellegrinaggi, testimonianze, eventi di indiscutibile valore territoriale, regionale e nazionale;

- collaborazione con soggetti pubblici e privati e con le autorità religiose al fine di promuovere e incentivare una corretta fruizione, conservazione e manutenzione dei percorsi, cammini e itinerari.

Articolo 4

La Fondazione svolge le seguenti attività istituzionali:

a. realizza, promuove, organizza e gestisce interventi fina-

lizzati alla costruzione, implementazione, conservazione e valorizzazione delle Destinazioni di Pellegrinaggio in Sardegna di cui all'art. 3 dello statuto;

b. promuove e realizza iniziative di ricerca, studio, documentazione, informazione ed educazione concernenti il patrimonio materiale e immateriale presente nella rete delle destinazioni di pellegrinaggio in Sardegna;

c. promuove e realizza eventi, manifestazioni, convegni e in genere qualunque iniziativa tendente a valorizzare la cultura e l'identità locale;

d. progetta e organizza corsi di formazione, stages, master, seminari o altre attività formative, e istituisce e concede premi, sovvenzioni e borse di studio, nei settori d'interesse della Fondazione;

e. svolge attività editoriale nei settori d'interesse della Fondazione;

f. finanzia direttamente gli interventi di cui sopra e reperisce le relative risorse finanziarie di provenienza pubblica e privata, anche attraverso la stipula di accordi di sponsorizzazione.

Per il conseguimento delle proprie finalità di cui sopra, la Fondazione può anche svolgere ogni attività necessaria, senza eccezione alcuna e, in particolare, a mero titolo esemplificativo:

a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il fi-

nanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

b) richiedere l'accesso a finanziamenti pubblici o privati di competenza regionale, nazionale, comunitaria e internazionale;

c) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria in qualunque forma gestiti o comunque posseduti anche in regime di affidamento da parte di altri Enti Pubblici e/o Privati;

d) partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

e) costituire ovvero partecipare a società di capitali che svolgano in via strumentale ed esclusiva attività diretta al perseguimento degli scopi statutarî;

f) promuovere e organizzare forum, seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle

iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, gli operatori e organismi, nazionali e internazionali, relativi addetti e il pubblico;

g) gestire, direttamente o indirettamente, spazi funzionali e servizi funzionali agli scopi di cui all'art. 4;

h) indire, in qualità di stazione appaltante, procedure di evidenza pubblica per l'affidamento a terzi di parte di attività;

i) stipulare convenzioni con enti del terzo settore, cooperative sociali, enti di promozione, di cui alla legge n. 381 del 1991, per lo svolgimento di parte delle attività;

j) offrire, a imprese private e a organismi pubblici, servizi di qualsivoglia natura purché utili o riconducibili agli scopi istituzionali della Fondazione;

k) istituire premi e borse di studio, anche in collaborazione con Università e Centri di ricerca;

l) svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, secondo i criteri e i limiti di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attività di natura commerciale anche attraverso soggetti pubblici e privati; svolgere, negli stessi limiti, ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

Nei limiti sopra indicati, l'individuazione di tali ulteriori attività secondarie e strumentali è rimessa all'Assemblea dei

Fondatori su proposta del Consiglio di Amministrazione.

La Fondazione, nei limiti connessi al perseguimento dei propri scopi e nel rispetto del principio di economicità della gestione, può svolgere tutte le attività idonee al loro perseguimento, come definite all'articolo 4 dello Statuto.

Articolo 5

La Fondazione opererà nell'osservanza delle norme contenute nello Statuto, che i componenti dichiarano di ben conoscere, che viene allegato a quest'atto, come sua parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "B" e che deve intendersi come qui integralmente riportato, con particolare riferimento alle norme sull'ordinamento e l'amministrazione.

Articolo 6

Il patrimonio della Fondazione è costituito dal fondo di dotazione e dal fondo di gestione come definiti dagli articoli 12 e 13 dello Statuto.

Articolo 7

Il patrimonio iniziale è costituito dal **fondo di dotazione**, consistente nella somma complessiva di Euro **31.000,00** (trentunomila virgola zerozero), risultante dai conferimenti in denaro che verranno effettuati dai Fondatori Promotori per il 40% (quaranta per cento) del fondo in parti uguali, e per il restante 60% (sessanta per cento) in proporzione al numero degli abitanti di ciascun Comune. Saranno, pertanto, rispettivamente ripartiti nelle sotto indicate proporzioni:

- il Comune di **Galtelli** Euro **4.108,57** (**quattromilacentotto virgola cinquantasette**);

- il Comune di **Gesturi** Euro **3.066,70** (tremilasessantasei virgola settanta);

- il Comune di **Laconi** Euro **3.509,48** (tremilacinquecentonove virgola quarantotto);

- il Comune di **Luogosanto** Euro **3.619,33** (tremilaseicentodiciannove virgola trentatre);

- il Comune di **Orgosolo** Euro **5.491,01** (cinquemilaquattrocentonovantuno virgola zero uno);

- il Comune di **Sant'Antioco** Euro **11.204,91** (undicimiladuecentoquattro virgola novantuno).

Il versamento delle predette somme avverrà a mezzo di bonifici bancari da disporre sul conto corrente che verrà all'uopo costituito e vincolato alla costituzione della Fondazione, entro e non oltre il 30 ottobre 2021.

Articolo 8

Il fondo di gestione, determinato in complessivi Euro **3.000,00** (tremila virgola zerozero), dovrà essere versato annualmente entro il **31 marzo** di ogni anno mediante conferimenti in denaro da effettuarsi dai Fondatori Promotori nella misura di Euro **500,00** (cinquecento virgola zerozero) ciascuno.

Articolo 9

Potranno aderire alla Fondazione tutte le persone fisiche o giuridiche, pubbliche e private, italiane, straniere o sovra

nazionali che partecipano al raggiungimento dei suoi scopi istituzionali nella misura, nei limiti e con le modalità stabilite dallo statuto della Fondazione e che si distinguono in:

- **Fondatori Promotori;**
- **Aderenti successivi;**
- **Aderenti partecipanti,** come definiti e disciplinati dallo Statuto.

Articolo 10

Sono Organi della Fondazione:

- a) **l'Assemblea dei Fondatori;**
- b) **il Consiglio di Amministrazione;**
- c) **il Presidente della Fondazione;**
- d) **il Comitato Tecnico-Scientifico;**
- e) **l'organo di controllo e di Revisione,** come definiti e regolati dallo Statuto.

Articolo 11

I Fondatori Promotori stabiliscono che il primo **Consiglio di Amministrazione** della Fondazione sia composto da **5** (cinque) **membri,** nominati, in conformità alle determinazioni interne dei singoli enti costituenti, in persona dei sopra generalizzati signori:

- il signor **Vincenzo Gallus** in rappresentanza della Destinazione di **Galtelli;**
- il signor **Ediberto Cocco,** in rappresentanza della Destinazione di **Gesturi;**

- la signora **Maria Ignazia Deidda** in rappresentanza della Destinazione di **Laconi**;

- il signor **Dionigi Deledda** in rappresentanza della Destinazione di **Orgosolo**;

- la dottoressa **Roberta Serrenti**, in rappresentanza della Destinazione di **Sant'Antioco, Consiglieri**, i quali, presenti in proprio, dichiarano di accettare la carica loro conferita, attestando che non sussiste al riguardo alcuna causa di incompatibilità o decadenza.

Il Consiglio di Amministrazione resterà in carica **4** (quattro) anni e, comunque, sino all'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione e potrà essere riconfermato.

Relativamente ai Consiglieri nominati in rappresentanza dei Comuni aderenti alla Fondazione, costituirà causa di decadenza dalla carica lo scioglimento del consiglio comunale che ha espresso la nomina del consigliere di amministrazione.

Al Consiglio di Amministrazione competono le funzioni e i poteri definiti all'articolo 19 dello Statuto.

Resta fermo il diritto di nomina di altri nuovi membri, da parte di altre amministrazioni comunali e/o diocesi che intendano aderire alla Fondazione nel rispetto di quanto disposto dall'articolo **19** dello statuto della Fondazione.

Articolo **12**

Il primo Presidente della Fondazione resta in carica per un periodo di **4** (quattro) anni dalla costituzione e, comunque,

sino all'insediamento del successore e può essere riconfermato per una sola volta.

Il Presidente della Fondazione ha la rappresentanza legale della Fondazione ed esercita tutti i poteri necessari per il buon funzionamento della Fondazione come meglio precisato nell'articolo 19 dello Statuto.

Articolo 13

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto verrà nominato un organo di controllo monocratico con le modalità e i criteri previsti dalla legge.

L'organo di controllo durerà in carica **4** (quattro) anni e, comunque, sino all'insediamento del nuovo organo di controllo e potrà essere confermato.

Articolo 14

Il primo esercizio avrà scadenza al **31 dicembre 2021** e i successivi esercizi avranno inizio il 1° gennaio e termine il 31 dicembre di ciascun anno.

E' vietata la distribuzione di utili e/o di avanzi di gestione nonché di fondi e riserve, salvo che sussista in tal senso un obbligo di legge.

Articolo 15

Le signore **Roberta Serrenti** e **Maria Ignazia Deidda**, in via tra loro disgiunta, sono delegate a compiere tutto quanto necessario per l'iscrizione della Fondazione nel Registro delle Persone Giuridiche quali, a titolo esemplificativo, proporre le

relative istanze, presentare comunicazioni, sottoscrivere e presentare la documentazione a esse connessa ecc..

Articolo 16

Ai fini della iscrizione del presente atto a repertorio le parti dichiarano che il valore del fondo di dotazione conferito nella Fondazione qui costituita è pari a complessivi Euro 31.000,00 (trentunomila virgola zerozero).

Per quanto possa occorrere si indica in Euro 6.625,00 (seimilaseicentoventicinque virgola zerozero) l'ammontare approssimativo delle spese poste a carico della Fondazione per la sua costituzione.

I comparenti, alla presenza dei testimoni, mi dispensano espressamente dalla lettura degli allegati per averne avuto preventiva conoscenza, fatta eccezione per lo statuto che viene da me notaio letto ai comparenti alla presenza dei testimoni.

I comparenti dichiarano e confermano di essere stati informati ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/03 e dell'articolo 13 del Regolamento U.E. n. 679/2016, in materia di privacy e, in relazione agli adempimenti di legge connessi al presente atto, prestano ogni e più ampio consenso al trattamento dei loro dati personali per tutti i fini consentiti dalla legge.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che viene firmato in fine e a margine degli altri fogli dai comparenti, dai testimoni e da me Notaio, essendo le ore quattordici e

cinque minuti, previa lettura da me datane, presenti i testimoni, ai comparenti, i quali, su mia domanda, dichiarano l'atto conforme alla loro volontà.

Consta l'atto di nove fogli in parte scritti da me Notaio e in parte scritti da persona di mia fiducia sotto la mia direzione sulle prime trenta facciate e fin qui della trentunesima.

Vincenzo Gallus

Ediberto Cocco

Salvatore Argiolas

Agostino Pirredda

Dionigi Deledda

Ignazio Locci

Maria Ignazia Deidda

Roberta Serrenti

Barbara Morrocu

Maurizio Muscas

Dottoressa Giovanna Maura Franceschi, Notaio